



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 14/06/2018

Articoli pubblicati dal 14/06/2018 al 14/06/2018

ACCAM, SEI MESI PER NON MORIRE

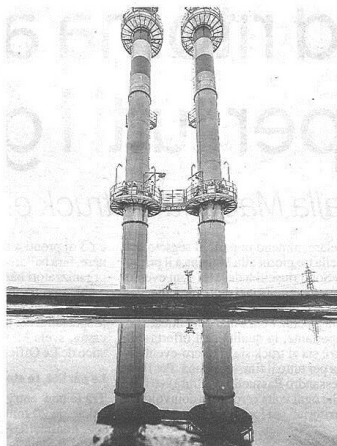
Inceneritore / Il fatturato dai rifiuti dei soci non stan nei parametri. Piano d'emergenza o salta tutto

Accam, sei mesi per non morire

INCENERITORE Il fatturato dai rifiuti dei soci non sta nei parametri. Piano d'emergenza o salta tutto

Per Accam è arrivato il momento più delicato della sua ultra cinquantennale storia. Un anno cruciale, questo 2018, che potrebbe anche sancire il definitivo declino dell'impianto di incenerimento avviandolo a morte certa, prima ancora che siano i 27 soci del consorzio a decidere se porre fine all'attività nel 2021 (come è scritto nella convenzione) o se riammodernare la struttura per darle una prospettiva più lunga. Saranno dunque i prossimi sei mesi quelli decisivi a definire le sorti di un termovalorizzatore che sta soffrendo anni di indecisionismo e nuove regole che rischiano di far saltare il banco. Il nodo fondamentale del momento sta scritto nella legge Madia, la quale impone che le partecipate come Accam siano da considerarsi *in house* se l'80 per cento dei loro ricavi è frutto di attività (nel caso specifico di conferimento dei rifiuti) da parte dei soci. Ebbene, anche se il bilancio ufficiale ancora non è stato redatto - l'operazione avverrà durante l'estate - indiscrezioni insistenti dicono che Accam, nell'ultimo anno, non sia riuscita a raggiungere quella soglia.

Un fatto che avrà una conseguenza che rischia di essere letale per la società, a meno che il consiglio di amministrazione capitanato da Laura Bordonaro (che certamente ce la sta mettendo tutta per tenere una linea coerente ed efficace nonostante le indicazioni spiazzanti che ciclicamente arrivano dall'assemblea dei sindaci) non riesca a correre ai ripari. Infatti, non appena sarà sancito che Accam non è più *in house*, resteranno sei mesi per riportarsi in linea di galleggiamento. Tant'è vero che, oltre al lavoro del Tavolo tecnico che ha esaminato costi e benefici (economici, ambientali, occupazionali...)



delle varie strade percorribili, sono state formulate anche proposte praticabili per raggiungere di nuovo la soglia di galleggiamento. Il punto è che, senza quel

requisito, le normative prevedono che le amministrazioni comunali socie di Accam siano obbligate a mettere a gara il conferimento dei loro rifiuti, con il rischio serio che qualche privato riesca a spuntare l'ap-

palto per lo smaltimento a un costo inferiore di quello offerto dall'impianto di Borsano. E a quel punto è ovvio che il banco salterebbe. Ciò non accadrebbe se tutti i municipi firmassero un contratto di conferimento vincolante (in questo senso il Cda ha sollecitato tutti a provvedere) ma molti - a partire da Busto - non l'hanno fatto e non è semplice pensare che rompano gli indugi proprio ora che si cammina sulle uova. Oltretutto neppure il riequilibrio delle proporzioni fra ricavi dalle pattumiere dei soci e utili dai rifiuti extra-bacino si prospetta poco doloroso. Lo si può ottenere decidendo di aumentare il prezzo per ogni tonnellata di spazzatura condotta in Accam (in pratica i soci dovrebbero decidere di dissanguarsi), oppure riducendo gli introiti dai conferimenti fuori consorzio (ma sono quelli che tengono a galla il bilancio), o ancora studiando strategie che consentano di allargare la base dei soci per spostare le entrate da un conto all'altro.

Il punto è che ogni mossa ha conseguenze su un altro versante e che trovare l'accordo fra i sindaci è quasi impossibile: c'è chi vorrebbe dare nuova vita all'impianto, chi lo vorrebbe spento, al massimo trasformato. Nei prossimi giorni Bordonaro spiegherà la situazione anche all'assessore regionale Raffaele Cattaneo, poi aspetterà che i Comuni coinvolti dicano una volta per tutte se credono oppure no nella loro società (Pogliano ha peraltro già messo in vendita le sue quote). Entro la fine dell'anno qualcosa di concreto dovrà accadere perché, se come sempre prevarrà la logica dei contrasti e dei rinvii, per il termovalorizzatore il colpo potrebbe essere quello di grazia.

Marco Linari

L'agenzia di bacino

MA LA VERA PARTITA DECISIVA È NEL RIDISEGNO DELLE CORSE

Settimane calde per modificare le linee

L'AGENZIA DI BACINO

Ma la vera partita decisiva è nel ridisegno delle corse*Settimane calde per modificare le linee*

(ma.li.) - Avere nuovi autobus in strada è sempre positivo, non c'è dubbio. Ma la partita decisiva del comparto si sta giocando altrove, cioè nella trattativa in corso fra il Comune e l'Agenzia di bacino di Varese, Como e Lecco, incaricata di gestire il futuro del trasporto pubblico locale. Da tempo le parti si stanno parlando, stanno valutando esigenze e possibili risparmi, stanno insomma ridisegnando in maniera territorialmente complessiva il sistema delle corse in bus. E allora non è un caso che alla cerimonia di presentazioni dei mezzi comprati da Stie siano presenti anche il presidente dell'ente Angelo Colzani e il suo direttore Davide Colombo. Intanto un motivo è che il 50 per cento dell'investimento bustocco è frutto di un finanziamento regionale (di cui l'Agenzia è espressione), ma poi c'è anche il desiderio di rappresentare una realtà operativa, attenta, aperta

al dialogo con gli amministratori e gli operatori. Tant'è vero che da questo triangolo di obiettivi e interessi dovrà uscire il bando (con le relative ambizioni) per affidare la gestione del settore con un modello equilibrato, efficiente e meno dispendioso dell'attuale. «Devo dire che negli ultimi tempi tutti si sono accorti che esistiamo e che si sta collaborando per fare qualcosa di utile alla comunità», sorride Colzani, che ribadisce come «nella predisposizione del bando, ne faremo uno appositamente varesino, con l'obiettivo di una gestione valida e mirata sul territorio». Un futuro che lui si auspica sia costruito «anche introducendo il sistema del bigliettazione elettronica che, oltre alla comodità, introduce anche al concetto di tagliando unico su tutta la rete del trasporto». Il cronoprogramma del lavoro in corso prevede che, a Busto come altrove, entro luglio si definiscano le strategie, il numero delle corse, i chilometraggi da percorrere. Poi saranno i privati (più probabilmente i consorzi d'impresa) a cercare di vincere l'appalto. In corsa anche Stie, come chiarisce l'a.d. Pierluigi Zoncada: «Certamente c'è preoccupazione di fronte a un cambiamento così netto, ma speriamo che tutto vada per il meglio». Nel dettaglio la città dovrebbe dotarsi di tratte concentrate sui grandi viali, con un taglio di oltre il 40 per cento rispetto ad oggi, ma anche con la convinzione che sia la strada più equilibrata e giusta da percorrere.



Angelo Colzani guida l'agenzia di bacino

pubblicato il 14/06/2018 a pag. 35; autore: Marco Linari

Cronaca

Intervento Cap Holding

SISTEMA FOGNARIO, ECCO I LAVORI FINALMENTE BASTA ALLAGAMENTI**INTERVENTO CAP HOLDING****Sistema fognario, ecco i lavori
Finalmente basta allagamenti**

CASTELLANZA - (s.d.m.) Importanti interventi sul sistema fognario delle acque reflue, mirati a modernizzare la rete e a diminuire i rischi di allagamenti (soprattutto in via Bettinelli, davanti alla clinica Mater Domini, *nella foto Blitz*). Costo dell'investimento di Cap Holding, gestore del servizio idrico integrato: 1 milione 174mila euro. «Si tratta di interventi pianificati nel 2016 – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Claudio Caldiroli – opere da noi sollecitate mentre si monitorava il cronoprogramma delle attività».

È stato concluso il rifacimento della rete fognaria di via Brambilla e via Adua, dov'era vetusta e non più in grado di garantire la tenuta. Il secondo intervento, il più importante per Castegnate, è diviso in due fasi e ha come scopo alleggerire a livello idraulico la rete fognaria in via Bettinelli (dove per gli allagamenti si creano disagi al pronto soccorso). La prima fase è in atto in via Mulini, dove si agevolerà lo scarico dei reflui in Olona col potenziamento dello sfioratore e posizionando una nuova tubazione. La seconda fase consiste nel deviare nella rete fognaria di Legnano una parte delle acque meteoriche di un'area di 20 ettari della zona oltre via Italia (circa un terzo del territorio di Castegnate), in modo che non confluiscono più nelle fognature di via Bettinelli: per questo verrà realizzato un nuovo tratto di fognatura in viale Italia, col successivo attraversamento della Saronnese e il parziale rifacimento degli impianti in via Locatelli.

pubblicato il 14/06/2018 a pag. 37; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Mobilità

pubbl. il 13/06/2018 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

LA RIVOLUZIONE DEGLI AUTOBUS: BUSTO, CASTELLANZA E LEGNANO COLLEGATE OGNI 30 MINUTI

Cronaca

A breve la gara d'ambito per la gestione del Tpl che farà scendere da 17 a 2 il numero degli operatori. La nuova organizzazione unirà i tre centri come una città unica

<http://www.varesenews.it/2018/06/la-rivoluzione-degli-autobus-busto-castellanza-legnano-collegate-30-minuti/726200/>



pubbl. il 13/06/2018 a pag. web; autore: Manuela Zoni

PALAZZO E LA RICHIESTA DI OLTRE 20 ANNI DI DOCUMENTI

Politica locale

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/917335/palazzo_e_la_richiesta_di_oltre_20_anni_di_documenti



pubbl. il 13/06/2018 a pag. web; autore: non indicato

L'ACQUA BENE PREZIOSO, GRAZIE A HUMANITARS14, LO DICONO ANCHE I MURI

Cronaca

Concluso a Castellanza il murale a tema realizzato anche in collaborazione con i cittadini

<http://valleolona.com/2018/06/13/lacqua-bene-prezioso-grazie-a-humanitars14-lo-dicono-anche-i-muri/>

l'Inform@zione ONLINE

POSTE ITALIANE HA RIDOTTO I GIORNI DI CHIUSURA

pubbl. il 13/06/2018 a pag. web; autore: Loretta Girola

"MINIMI DISAGI PER PENSIONATI E CITTADINI"

Cronaca

Il Sindaco Mirella Cerini ha incontrato nel pomeriggio di lunedì 11 giugno, con risultati decisamente positivi, i Responsabili di Poste Italiane, per cercare una soluzione che ovvi ai problemi causati alla cittadinanza dagli orari di chiusura estivi

<http://www.informazioneonline.it/minimi-disagi-per-pensionati-e-cittadini/>

la Repubblica MILANO.it

pubbl. il 14/06/2018 a pag. web; autore: Lucia Landoni

IL MURALE DEDICATO ALL'ACQUA: CITTADINI E BAMBINI ALL'OPERA NEL VARESOTTO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://milano.repubblica.it/cronaca/2018/06/13/foto/castellanza_varese_murale_acqua-198903740/1/-1

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 13/06/2018 a pag. web; autore: redazione

SOLO 6 GIORNI DI CHIUSURA ALLE POSTE DI CASTELLANZA

Cronaca

Poste Castellanza: Castegnate, solo 6 giorni di chiusura nel mese di agosto; via Bernocchi sempre aperta. Dopo l'intervento del sindaco Cerini sono stati ridotti al minimo i disagi per pensionati e cittadini

<https://www.sempionenews.it/cronaca/solo-6-giorni-di-chiusura-alle-poste-di-castellanza/>

MALPENSA24

pubbl. il 14/06/2018 a pag. web; autore: non indicato

CASTELLANZA, 1 MILIONE DI EURO PER LE FOGNE E CONTRO GLI ALLAGAMENTI

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

<https://www.malpensa24.it/castellanza-fogne-allagamenti-1-milione-di-euro-per-le-fogne-e-contro-gli-allagamenti/>